

Perché Delta e nessun'altra.

**DELTA**

€ 2.600.000

Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8%

rosati LANCIA

Ieri ● minima 5°  
● massima 23°  
Oggi ● il sole sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,41

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841  
via tronfale 1996 - 3370042  
viale XXI aprile 19 - 8322713  
via Gascolana 160 - 7856251  
cur - piazza caduti della montagna 30 - 5404341

**In un sondaggio commissionato dal Pci 1200 romani parlano di emarginazione. Evidenziati i mali di una città molto preoccupata, ma anche aperta**

**Al primo posto si trovano la droga (90%) e la disoccupazione giovanile (93%) Sugli immigrati di colore la città oscilla tra razzismo e tolleranza**

## Sensibile, un po' intollerante

Sette domande sull'emarginazione. Fatte a un campione di 1200 romani. Si tratta di un sondaggio commissionato dalla Federazione romana del Pci e realizzato dalla Swg. Ne esce fuori un'immagine sconosciuta della città: tollerante, ma preoccupata dall'immigrazione di colore, che giudica in modo negativo l'attività della passata giunta e che ritiene i comunisti tra i più impegnati.

**MAURIZIO FORTUNA**

Una città sensibile. Preoccupata da tutti i problemi che possono portare verso l'emarginazione. Droga, disoccupazione giovanile, immigrazione di colore, condizioni degli anziani, scarso impegno delle istituzioni. Ma anche una città dove la volontà degli abitanti di risolvere questi problemi è maggiore che non l'intenzione di subirla. È una città che chiede maggiore attenzione, maggiore impegno dalle forze politiche, che chiede che i problemi siano risolti.

Il sondaggio è stato fatto dalla Swg, una società di Trieste, interpellata dalla federazione romana del Pci. Il campione è molto rappresentativo: 1200 persone, tutte di età superiore ai 18 anni, scelte a caso in tutte le zone della città.

**Droga** È di gran lunga il problema più sentito. Quasi la totalità degli intervistati (il 99%) giudica grave il problema della droga. Il 74,2% lo ritiene addirittura il più grave fra tutti quelli che affliggono la città. Oltre 70.000 tossicodipendenti e appena due centri pubblici per il loro pericolo. E, cosa più grave ancora, la sensazione di completa impotenza nei confronti di un fenomeno tuttora in grande espansione. Una percentuale di intervistati compresa fra l'87 e il 95% considera assolutamente insufficienti le strutture preposte al recupero.

**Disoccupazione giovanile.** Dopo la droga è il problema che preoccupa di più. Il 93% degli intervistati la giudica una forma molto grave di emarginazione e per il 12% circa è sicuramente il problema più sentito. I giovani disoccupati sono compresi fra i 160.000 e i 280.000. Una cifra oscillante che rende ancora più difficile elaborare strategie per l'occupazione. È in costante aumento il numero di disoccupati con la laurea, che spesso fanno ricorso a lavori precari. Ormai, e questa è giudicata un'altra forma di emarginazione, le disoccupate donne han-

no superato gli uomini. Oltre tutto, diventa di giorno in giorno più significativa la presenza di lavoratori e di disoccupati stranieri, soprattutto di colore.

**Immigrazione di colore.** È vista come un problema molto serio. Ma il dato ricavato dalle risposte degli intervistati deve essere valutato molto attentamente. Il 59% giudica grave il problema degli immigrati di colore. E questa è una risposta preoccupante. Alla domanda se l'immigrazione di colore possa comportare un arricchimento culturale della città, ha risposto positivamente circa la metà degli interpellati, il 48,8%. Mentre il 32,7% non pensa che l'immigrazione extracomunitaria rappresenti un problema.

**Il ruolo delle istituzioni e la loro valutazione.** Un giudizio negativo per la giunta comunale. Gli intervistati avevano a disposizione un voto da 1 a 10. All'ex giunta è toccato un 3,1 che equivale ad una bocciatura vera e propria. I più critici sono stati gli anziani oltre i 56 anni, i laureati e gli abitanti del centro storico.

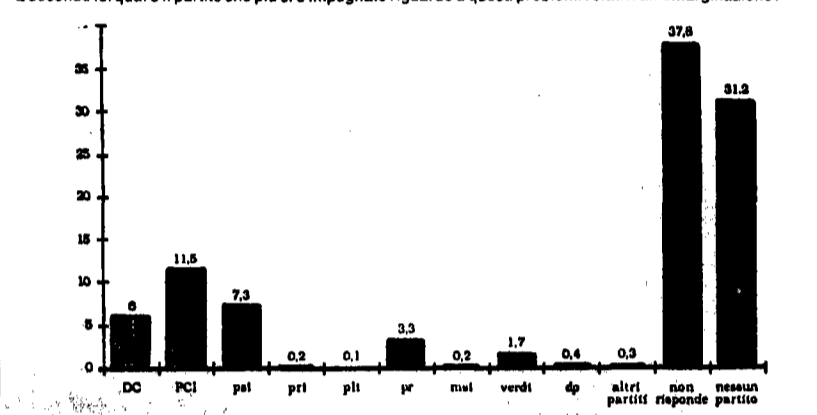
**Le forze politiche.** La maggioranza degli intervistati, il 37,8%, non sa esprimere un'opinione sull'attività dei partiti, mentre il 31,2% pensa che nessuna forza politica si sia impegnata in modo adeguato alla gravità del problema. Secondo gli intervistati il partito che si è impegnato di più contro l'emarginazione è stato il Pci. Lo afferma l'11,5% del campione interpellato. Al secondo posto il Psi, con il 7,3%, poi la Democrazia cristiana, il 6%, infine i verdi e i radicali.

**Assistenza agli anziani.** Solo il 4,7% degli intervistati è convinto che rappresenti un problema molto grave, ma quando si parla di strutture la percentuale di quanti le considerano insufficienti sale al 70%.

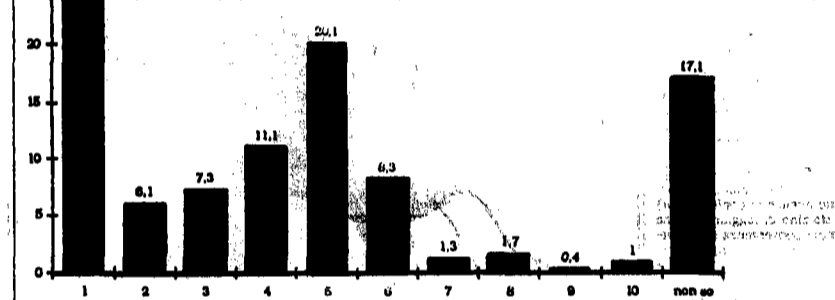
Una città con le idee chiare. Il sondaggio condotto dalla Swg dà dei risultati abbastanza chiari. I cittadini sanno quali sono i problemi che costringono all'emarginazione. Li cono-

scano e li temono. E proprio per questo vorrebbero un impegno maggiore da parte della pubblica amministrazione. Una percentuale abbastanza alta degli intervistati, infatti, si è lamentata del fatto che i tentativi di combattere l'emarginazione siano fatti, nella quasi totalità dei casi, da associazioni di volontariato o dai privati. Del resto, il giudizio dato all'attività della passata giunta su questi problemi è chiaro. Come pure è chiaro il giudizio dato alle forze politiche che più si sono impegnate in questa direzione. Ai comunisti è stato riconosciuto un impegno maggiore rispetto agli altri partiti. Ma i cittadini chiedono che tutti i partiti, e non solo i comunisti, combattano con più forza tutti i fenomeni di degrado e di isolamento che costringono all'emarginazione.

E secondo lei qual è il partito che più si è impegnato riguardo a questi problemi relativi all'emarginazione?

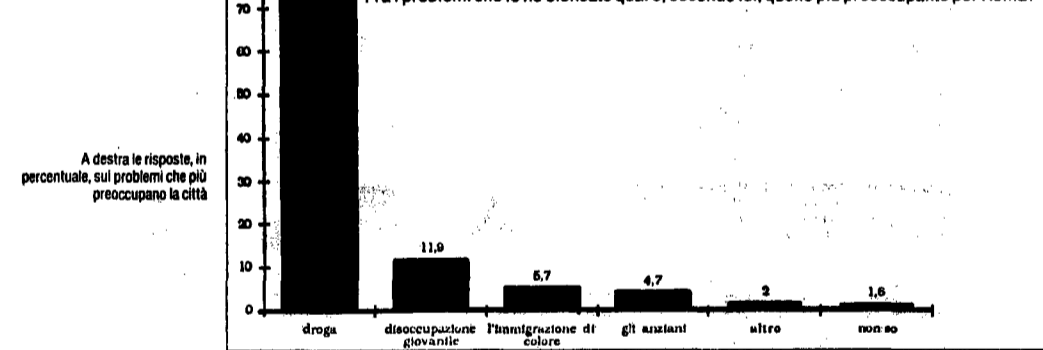


Avendo a disposizione un punteggio da 1 a 10 (1 minimo, 10 massimo), che voto darebbe alla giunta comunale uscente per il suo operato nei confronti dei problemi relativi all'emarginazione?



Nel grafico in alto le risposte dei cittadini sui partiti che si sono impegnati di più contro l'emarginazione. Di fianco il giudizio, espresso in decimi, sull'operato della passata giunta

Fra i problemi che le ho elencato qual è, secondo lei, quello più preoccupante per Roma?



A destra le risposte, in percentuale, sui problemi che più preoccupano la città

### PROMEMORIA PER IL SINDACO PROSSIMO VENTURO

**F**

«Caro sindaco...» è un piccolo dizionario, dalla A alla Z, dei principali problemi che attendono una soluzione. Non un elenco completo: ci vorrebbe un'enciclopedia. Solo una scelta (in rigoroso ordine alfabetico) dei temi che ci auguriamo vengano affrontati per primi dalla nuova amministrazione comunale per rendere un po' meno difficile la vita dei romani. Oggi è la volta della lettera F.



**FARMACIE.** Quelle comunali, innanzitutto. Prima del pentapartito ne erano state create 23. In quattro anni ne sono state aperte due, ma in compenso una è stata chiusa. E tutte lavorano in condizioni difficilissime, sempre al limite del collasso per mancanza di personale. Nei nuovi quartieri, poi, riuscire a ottenere l'apertura di una farmacia - comunale o privata è la stessa cosa - è un'impresa quasi impossibile perché, in base all'attuale piano comunale, il Campidoglio non può rilasciare nuove licenze. In pratica, per aprire una nuova farmacia, possiamo, a Torino Sud è necessario chiudere una vecchia a Monti o a Trastevere. Un'assurdità? Certo, ma conoscendo la farraginosità di leggi e regolamenti non c'è da stupirsi. Al massimo c'è da indignarsi.

**FASCIA BLU.** Così com'è, non è che serva a molto. Non solo perché è limitata negli orari e nell'estensione. Non solo perché, tra auto con i permessi più svariati e abusivi *tout court*, è un colabrodo. Ma anche perché ha dato un contributo tutt'altro che marginale all'aumento del traffico, degli ingorghi e dell'inquinamento in tutta la fascia intorno al centro storico. Pedonalizzare il più possibile il centro è una necessità. Ma non basta. Così come non ha senso vietare la sosta senza dare agli automobilisti la possibilità di muoversi con altri mezzi. Certo, è assai più facile dirlo che farlo. Le proposte, però, non mancano. Quel che è

mancato finora è la volontà di cominciare a metterle in pratica, anche a rischio di perdere qualche amicizia, almeno nella fase iniziale, finché non si cominciano a vedere i primi concreti benefici.

**FAST FOOD.** Ovvero, cibo veloce. Quello che alcuni vedono come un attentato alle sane abitudini alimentari nostrane, e che altri salutano come un'autentica rivoluzione del costume. Alcuni, prudentemente, servono cibo veloce sì, ma sostanzialmente in linea con la più tradizionale dieta mediterranea. Demonziarli o esaltarli, tutto sommato, serve a poco: piacciono o no, ormai esistono, e si sono ben collocati - a volte a colpi di carte bollate, a volte approfittando di un «momento di distrazione» del Campidoglio - anche nel centro di Roma. L'importante, ora, è regolamentarli, impedire che si moltiplichino all'infinito saturando ogni angolo della città. Un discorso, questo, che vale anche per tutte le altre attività commerciali, tradizionali o «rivoluzionarie» che siano.

**FILIBUS.** Fino ai primi anni 60 costituiva una rete efficiente, rapida e ragionevolmente silenziosa. Ma turbavano il senso estetico di qualche amministratore capitolino, disturbato da quei brutti fili sospesi sopra le strade e affascinato, al contrario, dagli autobus, rumorosi e puzzolenti ma accortamente presentati, soprattutto dai loro munifici costruttori, come il mezzo di trasporto pubblico del

futuro. E così, smantellata l'odiata «rete aerea», i filibus vennero venduti in blocco alla città di Atene, dove per anni hanno continuato a trasportare ogni giorno migliaia di persone, senza peraltro disturbare la vista del Partenone e delle altre bellezze della capitale greca. Errore umano, ma ora non è certo il caso di perseverare. Si può tranquillamente sopportare qualche filo in mezzo alla strada (ce ne fossero pochi, del resto) in cambio della possibilità di ridurre significativamente l'inquinamento atmosferico e acustico.

**FUMICINO.** Non tanto l'aeroporto, a proposito del quale, del resto, ci sarebbe non poco da dire, ma il paese, con il suo canale, i suoi pescherecci e i suoi mille problemi. Forse la scissione da Roma - visti i risultati del referendum di Ostia - non andrà in porto. Resta però aperta la necessità di una effettiva autonomia, che non può essere quella - minima, per usare un eufemismo - che può essere assicurata, al di là dell'eventuale buona volontà degli amministratori locali, dalle attuali circoscrizioni. Mentre Fiumicino, come del resto Ostia e altre «città della metropoli» più o meno direttamente inglobate nel tessuto urbano di Roma, potrebbe utilmente diventare un laboratorio di sperimentazione di nuove forme di governo dell'area metropolitana.

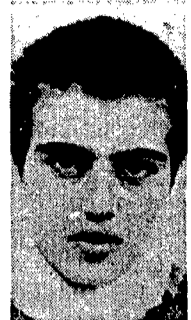
**FOGNATURE.** La battuta è fin troppo facile: fanno acqua da tutte le parti. Un'ac-

qua sul cui colore, ovviamente, è meglio sovrastare. Ma nella quale si finisce regolarmente invischiati a ogni temporale, appena un po' più forte del normale, perché i tombini sono quasi sempre otturati da foglie secche, cartacce e resti di vari, o perché le condutture, spesso tanto vecchie da poter essere definite antiche, non reggono all'impatto. Una grossa seccatura, che diventa dramma se poi il livello cresce non solo in strada, ma anche nelle cantine e, in qualche caso, anche negli appartamenti dei primi piani, come succede in alcuni quartieri costruiti al di sotto del livello del Tevere.

**FORO BOARIO.** Doveva diventare un grande centro di cultura e di spettacolo. I progetti erano già in larga parte pronti. E invece sta cadendo a pezzi, nel più totale abbandono, come del resto tutta l'area del Mataltoio. Ha ospitato qualche iniziativa, qualche concerto, ma in condizioni assolutamente indecenti. Per ristrutturarlo ora occorreranno cifre enormi, ben più alte di quelle preventivate anche solo pochi anni fa. Ma a qualcuno, evidentemente, va bene così. Anche perché un'area del genere, ai margini di Testaccio, a due passi da Trastevere e dal centro, fa gola a qualcuno. Che forse non capisce molto di musica e di arte, ma sicuramente capisce molto, forse troppo, di mattoni e di miliardi.

A cura di Pietro Stramba-Badiale

### Omicidio Battistelli Sentenza della Cassazione



A nove anni di distanza dalla morte di Alberto Battistelli, la giovane uccisa a Roma a colpi di pistola dai vigili urbani in una strada di Trastevere, si è concluso il giudizio penale sulla vicenda. La prima sezione della Cassazione, presieduta da Carlo Aiello, ha sancito la prescrizione del reato di omicidio colposo per il quale, in primo grado, erano stati invece condannati le guardie municipali Antonio Di Leo, Antonio Barlocchi e Antonio Rizzo. I supremi giudici hanno respinto sia il ricorso del procuratore generale che si opponeva alla prescrizione decretata in appello il 9 marzo scorso, sia quello di due degli imputati contro la condanna per porto abusivo d'armi. Alberto Battistelli mentre era al volante di una Fiat 500 risultata rubata, non si fermò all'alt imposto dai vigili urbani che la sera del 10 luglio 1980 sorvegliavano gli accessi all'isola pedonale nei pressi di Santa Maria in Trastevere. Dopo un breve inseguimento, contro l'auto furono sparati una decina di colpi di pistola. Due uccisero la ragazza.

### Indennizzo per la libreria sfrattata dal centro

Un indennizzo di 61 milioni di lire dovrà essere versato dai proprietari dei locali ai gestori di «Mondadori per voi», la vecchia libreria di via Veneto che, come altre del centro storico, è stata sfrattata. La decisione è stata presa dal pretore Rosaria Ricciardi, che ha ritenuto di fissare in poco più di sessanta milioni l'indennizzo per la perdita dell'attività commerciale. Quanto allo sfratto, il provvedimento è sospeso fino al prossimo 31 dicembre. Poi la libreria, salvo proroghe dell'ultima ora, dovrà chiudere.

### Fabbrica esplosa Morto un altro operaio

È morto all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, Pasquale Nardozzi, di 39 anni, uno dei due operai rimasti gravemente ustionati giovedì nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio a Monte San Giovanni Campano, in provincia di Frosinone. Nello stesso ospedale è ricoverato in gravissime condizioni l'altro operaio, Romeo Vano, di 23 anni, che ha ustioni di terzo grado in tutto il corpo. Per l'esplosione, provocata forse da un corto circuito, era morto subito il proprietario dell'azienda Sergio Vano, di 41 anni.

### Tunisino muore carbonizzato in un furgone a Latina

Un tunisino, Saril Abdel Kaer Ben Ali, di 29 anni, è stato trovato carbonizzato ieri mattina all'interno di un furgone Mercedes adattato a rifugio-dormitorio. In Italia da circa un anno con regolare permesso di soggiorno, Abdel Kaer Ben Ali, lavorava saltuariamente come muratore in varie imprese di Latina e di notte dormiva insieme con un connazionale. Nel furgone Mercedes con targa polacca, ipotizzano i carabinieri, la disgrazia è avvenuta di notte. Ma solo ieri mattina, un passante, ha dato l'allarme. Il furgone era parcheggiato in un prato, nei pressi del lago. L'uomo è stato trovato rannicchiato tra volanti e cambio. La macchina ha preso fuoco nella parte anteriore e soprattutto sul lato sinistro. Dentro c'era una bombola di gas che non è stata raggiunta dalle fiamme. Il tunisino, spesso ubriaco, sostengono i carabinieri, all'interno della roulotte generalmente si faceva luce con alcune candele. Probabilmente l'uomo si è sentito male e, cadendo, ha dato fuoco accidentalmente ai sedili del furgone. Poi non è riuscito più a scappare.

### Cisterna rovesciata Ingorgo sulla Salaria

Dalle 14 di ieri fino a questa mattina il primo tratto di circa tre chilometri della A/1 in direzione Frenza resterà chiuso al traffico a causa di una cisterna con rimorchio contenente gas liquido che si è rovesciata sulla strada. Il traffico automobilistico è stato per questo deviato in entrata e in uscita sulla via Salaria all'altezza di Settebagni, dove si sono formate code di circa un chilometro e mezzo. Traffico intensissimo per lo stesso motivo anche sul Raccordo anulare all'altezza della via Salaria. Il conducente del mezzo pesante lievemente ferito, è stato medicato all'ospedale di Monterotondo. L'incidente si era verificato in seguito ad un tamponamento tra la cisterna e un camion fermo sulla corsia di emergenza.

GIANNI CIPRIANI

### Pronto, candidato?



Da lunedì, dalle ore 16 alle ore 18, chiama il 40.490.292 ti risponderà un candidato o una candidata del Pci. Il primo ospite è Goffredo Bettini, segretario della federazione romana, numero 5 della lista. Martedì sarà la volta di Alfredo Reichlin, capilista del Pci.